



PETIZIONE NAZIONALE PER FERMARE LE UNIONI CIVILI PREVISTE DAL DDL “Cirinnà” E OGNI FORMA DI RICONOSCIMENTO DEL MATRIMONIO, DELL'ADOZIONE E DELLA STEPCHILD ADOPTION PER LE COPPIE GAY

Il Comitato “difendiamo i nostri figli”, che il 20 giugno ha riunito un milione di persone in piazza S. Giovanni, chiede oggi al popolo delle famiglie italiane un nuovo gesto di partecipazione. Al Senato è in discussione il disegno di legge sulle “unioni civili” (c.d. “Cirinnà” dal nome della relatrice), che equipara le unioni fra persone omosessuali al matrimonio, inclusa la possibilità di adozione: riconosciuta questa, per le coppie dello stesso sesso sarà possibile anche la fecondazione eterologa e l’utero in affitto, cioè l’acquisto di bambini come se fossero oggetti e la utilizzazione del corpo di donne costrette a tanto dalla miseria e dallo sfruttamento. Chiediamo la vostra firma e la vostra e-mail per fermare questa barbarie. L’Italia resiste ancora in Occidente: il diritto del bambino a una famiglia non può essere sostituito dal “diritto al figlio” degli adulti. Le persone omosessuali hanno già nell’ordinamento italiano un’ampia gamma di diritti riconosciuti, dall’assistenza sanitaria alla successione nella locazione, dal risarcimento dei danni alle tutele penali, ma i bambini hanno il diritto fondamentale di nascere, crescere e vivere con la loro mamma e il loro papà. Con la vostra firma noi chiederemo al Parlamento di sospendere l’esame del disegno di legge e di rispettare il superiore interesse dei minori. Ci autorizzate altresì a conservare il vostro indirizzo e-mail e a inviarti successive comunicazioni, fermo il diritto di cancellazione da richiedere in qualsiasi momento come per legge.

COGNOME	NOME	E-MAIL	COMUNE	FIRMA

DA INVIARE SCANSIONATO VIA E-MAIL A: segreteria@difendiamoinostrifigli.it